Confettificio
F.lli ALESSI
Appignano Del Tronto

Appignano del Tronto
Tel. 81613-816107

Abiti da sposa
• • •
Comunioni
• • •
Bomboniere
personalizzate

Confettificio
F.lli ALESSI
Appignano Del Tronto

Partecipazioni
• • •
Confetti
all'Anisetta Meletti
• • •
Decorazioni
a mano

Confettificio
F.lli ALESSI
Appignano Del Tronto

Ce l'ho fatta! Finalmente ce l'ho fatta a farla finita con questa misera vita di vagabondo! In me non c'è più l'incubo, sempre più pressante, di crepare di fame da un momento all'altro per carenza di quella alimentazione necessaria almeno per reggersi in piedi. La fortuna finalmente si è accorta della mia esistenza e così all'improvviso, mi ha tolto da quello squallore di vita in cui ero costretto a vivere, un pò per celia e un pò per non morire, per via della misera pensione di vagabondo che lo Stato mi passa. Sono diventato ricco ed ormai non ho più paura di nulla!

Come ho fatto? Presto detto. Nei giorni scorsi ero alle ultime battute di fiato quando, trovandomi di primo mattino davanti al municipio di piazza Arringo intento ad ammirare l'arrivo dei vari assessori sempre seguiti dai portaborse e dal solito codazzo di "petenti", mi ti si è fermato accanto un pullemanne dalla targa straniera carico di turisti forestieri.

- Embèè, direte voi, che c'è di tanto straordinario? Dal momento che i nostri "addetti ai lavori" hanno fatto mangiare tonnellate e tonnellate di "live fritte" e bere ettolitri ed ettolitri di "pignarelli" vari a mezzo mondo, è più che logico che la nostra città sia diventata metà ambita dei turisti stranieri! -

- E invece no, rispondo io, perchè se può essere normale amministrazione vedere turisti di tutte le razze girare per le nostre "ruette" con tanto di naso per aria, non è spettacolo di tutti i giorni vederli con il volto coperto da maschere antigas del tipo di quelle che usavano i militi dell'UNPA-PPA durante l'ultima guerra! E sapete perchè? Me lo ha spiegato l'amico Pasquale che, come vi ho sempre detto ha un parente "scierro" al Comune. Perchè le agenzie turistiche di tutto il mondo, quando si tratta di includere Ascoli negli itinerari italiani impongono ai loro clienti, volenti o nolenti, l'uso della maschera antigas a scanso di ogni responsabilità. Perchè Ascoli, dicono, è una città che ... puzza e l'aria che vi si respira è un tantino nociva per via di certi ... candelotti fumogeni che ormai fanno parte della città stessa e non li sposta più nemmeno il Padreterno.

- Embèè, aripetete ancora voi certamente non meravigliati di questa scoperta, cosa c'entra tutto questo con la tua vita opulenta di oggi? - C'entra e come, amici miei! Perchè dovete sapere che sono state proprio queste maschere a farmi escogitare il sistema per fare quattrini a palate!! Pensa che ti aripensa, non trovando più sul mercato ascolano simili aggeggi perchè requisiti dai paesi che ancora oggi giocano alla guerra, mi ti ho fatto una provvista tale, ma una provvista tale di "mollette" del tipo di quelle che le nostre donne usano per stendere i panni e con una barachetta modello "Barelò anni 70", mi ti sono piazzato nei punti strategici della città a vendere questi marchingegni di cui ogni cittadino oggi non può fare a meno per tapparsi il naso e per non cascare quindi secco per terra o vomitare pure l'animaccia loro per via di quella "puzza" che troppo spesso appesta l'aria di Ascoli!

Che idea geniale, amici miei! Che pacchia e quanti quattrini stò facendo con questa vendita eccezionale!

Il fatto più curioso però non è tanto quello che guadagno ma l'aver constatato, con viva sorpresa, che più i tecnici di chiara fama nazionale invitati dalle autorità competenti ad esprimere i loro pareri sullo stato di inquinamento della città dicono che ad Ascoli "tous va tres bien, madama la marchesa", più la gente si affolla davanti alla mia ... azienda per comprare le mollette antigas. Ed allora, in questo caso, i casi sono due: o questi tecnici sono gli stessi che hanno riconosciuto per veri i "falsi" di Modigliani, oppure i cittadini ascolani sono diventati matti tutto d'un colpo!

Mah! Vacci un pò a capire qualcosa!!

Ciao. Alla prossima puntata.

Il Vagabondo